

OGGETTO: TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADOZIONE MISURE ORGANIZZATIVE ESERCIZIO 2023 (ART. 9, D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 102/2009). DISPOSIZIONI.

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale testualmente recita:

"1. Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185/2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266";

TENUTO CONTO che l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

TENUTO CONTO, altresì, che per il raggiungimento di tale obiettivo, tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 191/2006, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate a:

- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, di continuare ad adottare le seguenti misure organizzative necessarie al fine di velocizzare le procedure di pagamento delle fatture:

MISURE ORGANIZZATIVE PROPOSTE:

IN VIA GENERALE:

- verifica preventiva da parte dei Responsabili di Area che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

PROCEDIMENTO DI SPESA:

- effettuare le spese nei limiti del budget assegnato, accertando la compatibilità monetaria della stessa mediante il visto previsto dall'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- comunicare preventivamente al fornitore il numero dell'impegno, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllare, prima dell'accettazione della fattura elettronica, la regolarità fiscale, contabile ed amministrativa della stessa, con particolare riguardo per il CIG, il CUP, la scadenza di pagamento, la corrispondenza dell'IBAN con il conto corrente dedicato preventivamente comunicato, le disposizioni in materia di *Split Payment*;
- garantire la tempestività, regolarità e completezza degli atti di liquidazione delle spese, avendo cura di emettere atti separati in relazione a fatture aventi diverse scadenze di pagamento;

ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE:

- assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le spese ad esse correlate, impegnando queste ultime soltanto dopo l'accertamento delle relative entrate e della riscossione;
- vincolare, in caso di rilevanti entrate *una tantum*, l'effettuazione delle spese correlate solo al successivo incasso delle entrate, ai fini di un corretto equilibrio finanziario dell'Ente e per una gestione di cassa solida;
- curare la tempestiva emissione dei ruoli e delle liste di carico delle entrate di propria competenza e/o adottare appositi atti amministrativi per l'accertamento delle relative entrate di competenza;
- garantire una tempestiva rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione dei relativi contributi;

VISTI:

- il D.L. n. 78/2009;
- il D.L. n. 66/2014 in materia di tempestività dei pagamenti che, rafforzando l'impianto sanzionatorio collegato ai ritardi di pagamento già previsto dal D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 92/2012 di recepimento della direttiva europea "Late Payment" n. 7/2011, ha previsto il blocco delle assunzioni per le PA che registrino a partire dall'anno 2015 tempi medi di pagamento superiori ai 60gg. previsti da detta direttiva;
- la Legge n. 145/2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019"), pubblicata nella G.U. n. 302 del 31/12/2018;
- l'art. 1, c. 555, della L. n. 160 del 27/12/2019 ("Legge di Bilancio 2020");
- il comma 782 dell'art. 1 della L. n. 197 del 29/12/2022 ("Legge di Bilancio 2023");

CONSIDERATO che con l'anzidetta normativa il legislatore ha inteso porre un'attenzione particolare alla tempistica di pagamento delle amministrazioni locali, definendo vantaggi e sanzioni se tale tempistica risulta coerente o meno con la legislazione vigente;

RITENUTO di dover invitare i Responsabili dei Procedimenti a prestare particolare attenzione alle criticità sopra evidenziate al fine di ridurre ulteriormente i ritardi sui pagamenti;

TENUTO CONTO che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono materialmente trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 78/2009, le seguenti misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori:

MISURE ORGANIZZATIVE PROPOSTE:

IN VIA GENERALE:

- verifica preventiva da parte dei Responsabili di Area che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

PROCEDIMENTO DI SPESA:

- effettuare le spese nei limiti del budget assegnato, accertando la compatibilità monetaria della stessa mediante il visto previsto dall'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- comunicare preventivamente al fornitore il numero dell'impegno, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllare, prima dell'accettazione della fattura elettronica, la regolarità fiscale, contabile ed amministrativa della stessa, con particolare riguardo per il CIG, il CUP, la scadenza di pagamento, la corrispondenza dell'IBAN con il conto corrente dedicato preventivamente comunicato, le disposizioni in materia di *Split Payment*;
- garantire la tempestività, regolarità e completezza degli atti di liquidazione delle spese, avendo cura di emettere atti separati in relazione a fatture aventi diverse scadenze di pagamento;

ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE:

- assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le spese ad esse correlate, impegnando queste ultime soltanto dopo l'accertamento delle relative entrate e della riscossione;
 - vincolare, in caso di rilevanti entrate *una tantum*, l'effettuazione delle spese correlate solo al successivo incasso delle entrate, ai fini di un corretto equilibrio finanziario dell'Ente e per una gestione di cassa solida;
 - curare la tempestiva emissione dei ruoli e delle liste di carico delle entrate di propria competenza e/o adottare appositi atti amministrativi per l'accertamento delle relative entrate di competenza;
 - garantire una tempestiva rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione dei relativi contributi;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio, in quanto la relativa attuazione viene disposta avvalendosi delle risorse finanziarie, umane e strumentali vigenti;
 - 3) **DI PUBBLICARE** sul proprio sito internet le misure organizzative adottate con il presente provvedimento.
 - 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 12 della LR n. 44/91 ed ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria

Dott. Vito Dipietro

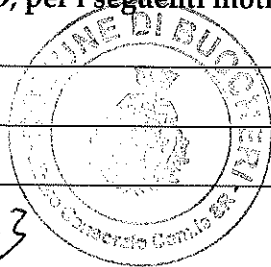


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 11 DEL 16-01-2023

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere in ordine alla
regolarità tecnica:

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Li 16/01/2023

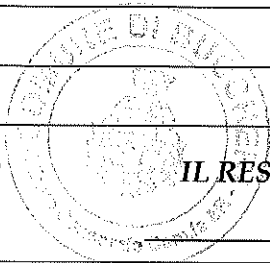


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere in ordine alla
regolarità contabile:

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Li 16/01/2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1991, del D.Lgs. n. 267/2000, del D.Lgs. n. 118/2011, e loro ss.mm.ii., si attesta la copertura finanziaria come segue:

CAP.	CODICE	COMPETENZA (ESERC. FINANZ. RIO)	PREVISIONE / STANZIAM.TO INIZIALE	STANZIAM.TO ASSESTATO (POST VARIAZIONI)	DISPONIBILITÀ	PRENOTAZ.NE DI SPESA (NUMERO)	PRENOTAZ.NE DI SPESA (IMPORTO)
.....	2023	€	€	€	N.	€
.....	2024	€	€	€	N.	€
.....	2025	€	€	€	N.	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n. del

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n. del

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo informatico del Comune dal 20-01-2023 al 01-02-2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Li,

Attesto che avverso il presente atto, nel periodo dal..... al, non sono pervenuti reclami/opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 20-01-2023 al 01-02-2023 a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991 e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,